



Genetica della felicità

Il saluto dei bikers, gli ingredienti del buon umore e uno scemo molto intelligente. Ma anche la T-shirt salvavita

LA CITAZIONE

Più stupido di così si muore

di Ettore Petrolini

La frase aveva numerose varianti iniziali: più brutto di così..., più ignorante di così...

Il grande attore comico romano (foto) ne rivendicò personalmente il conio, nel novembre del 1930, in un articolo dal titolo inequivocabile: *L'arte della scemenza*. «Nel periodo della musoneria italiana, in cui un buon attore non era considerato tale se non si prestava alle parti lacrimevoli, io passai per un buffone distinto... Mi venivano a sentire per esclamare: "Quanto è scemo!". In quel tempo inventai il mio motto "Più stupido di così si muore"».



(fonte: Giuseppe Fumagalli *Chi l'ha detto?*, X ed. Hoepli 1968)



Esistono dieci gradini "scientifici" per raggiungere la felicità. Vanno da 0 a 5 d'importanza relativa:

- 1) L'intelligenza vale nel senso che casomai **influenza** al contrario **0**
- 2) L'arricchimento: **più soldi** vanno bene, ma non troppi **0,5**
- 3) Invecchiare bene, perché **l'età aiuta** ma solo in salute **0,5**
- 4) Non dar peso allo specchio: il peggio è **paragonarsi** alle celebrità **1**
- 5) Credere in **Dio** (va bene qualunque fede o religione) **1,5**
- 6) Aiutare gli altri, perché la **generosità vince** sempre **1,5**
- 7) Non **desiderare** troppo, che sarebbe il decimo comandamento **2**
- 8) Dare grande peso all'**amicizia** e alle relazioni sociali **2,5**
- 9) Un buon **matrimonio** funziona, ma solo nel breve **3**
- 10) Sfruttare al meglio le **proprie caratteristiche** genetiche **5**

Questo decalogo nasce da un articolo pubblicato su *New Scientist* del 2003, basato su varie ricerche, ed è riconfermato anche dagli ultimi studi psicologici (cfr. Frey-Frey Marty, *Economia della felicità*, il Mulino 2012)

Strani "casting" di maggio nelle tradizioni europee

Le feste di questo mese, che hanno per centro l'amore e la fertilità, si modulano variamente nella tradizione del folklore europeo. L'albero di Maggio (a lato), che veniva piantato davanti alla casa delle ragazze, poteva essere personificato con un uomo mascherato di fronde verdi, fiori e nastri. Anche il nome del Maggio-uomo è vario: in Francia Feuillu, in Inghilterra Jack-in-the-Green, nei Paesi slavi Verde Giorgio. A simboleggiare la fecondità della natura veniva eletta la Regina di Maggio. In Germania, attaccavano all'aratro un fascio di fanciulle e le trascinavano per i campi, pensando di propiziare un ottimo raccolto.



INDICE E MEDIO ALZATI

Ma mai dopo il sorpasso

Il classico gesto delle due dita a V, in segno di vittoria, ha questo significato prevalente da ormai più di mezzo secolo, nonostante la parentesi negli anni Sessanta di *peace and love*. Dagli anni Settanta è utilizzato anche nel galateo dei bikers, come semplice segno di saluto, naturalmente con la mano sinistra, quando ci si incrocia sulle moto. Ma non sta bene assolutamente dopo il sorpasso: in quel caso si alza il piede destro.

Telecronache sportive a precisione biometrica

Seguire un atleta in diretta, monitorando i suoi dati biometrici, oggi è diventato più facile. A breve sarà in commercio una nuova maglietta da allenamento, simile a quella in dotazione alle forze speciali americane, ma già testata anche alle selezioni per il campionato di Football americano: si chiama Under Armour E39 e vanta accelerometro triassiale, processore e memoria di 2 Gb. Nella zona dello sterno monta

un'unità elettronica Zephyr Technology, simile alla classica fascia del cardio-frequenzimetro, ma a forma di piccolo cd. La nuova maglia, con tanto di supporto Bluetooth, raccoglie vari dati oltre al battito cardiaco e li può trasmettere ai computer, ai tablet o agli smartphone collegati. Speriamo che possa servire a evitare altre "morti improvvise" nello sport: di sicuro finirà presto in linea con le regie televisive.